

**AGENZIA DI INFORMAZIONE
FINANZIARIA**



**RELAZIONE SULLE ATTIVITA' SVOLTE
NELL'ANNO 2010**

12. TIPOLOGIE, METODI E TREND

Tra le funzioni incluse nel mandato del GAFI e del MONEYVAL rientrano anche l'individuazione delle tecniche e dei metodi impiegati per il riciclaggio o per il finanziamento del terrorismo e la definizione, nonché la descrizione, dei caratteri tipologici dei suddetti reati, ciò con finalità di suggerire le appropriate misure per contrastare detti fenomeni.

Infatti, il progressivo sviluppo dei mercati finanziari e degli strumenti da questi resi disponibili ha comportato un affinamento delle tecniche di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo, avvenuto peraltro anche in concomitanza con il rafforzamento dei presidi normativi e regolamentari tesi a fronteggiare detti fenomeni.

GAFI e MONEYVAL monitorano tale evoluzione operativa per sottoporla, sistematicamente, ad un'analisi tecnica da parte degli organi specializzati nel settore (Autorità Giudiziarie, Forze di Polizia, Autorità di Vigilanza e FIU dei diversi Paesi, con la collaborazione di esperti di Organizzazioni Internazionali tra cui Fondo Monetario Internazionale, Banca Mondiale, Interpol e Gruppo Egmont).

Gli organismi internazionali competenti per la materia, in tale ottica, elaborano rapporti sulle varie tipologie, metodi e trend di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, che l'AIF ha ritenuto opportuno raccogliere in un'apposita sezione del proprio sito internet (www.aif.sm), denominata "Tipologie metodi e trend", al fine di metterli a disposizione, *in primis*, dei soggetti designati, per contribuire ad accrescere la consapevolezza degli stessi in materia.

Degno di menzione, al riguardo, è l'evento che il Comitato MONEYVAL, in collaborazione con l'EAG (*EurAsian Group on combating money laundering and financing of terrorism*) ha organizzato nel Novembre 2010 a Mosca.

Stante l'importanza che riveste suddetta attività di analisi finanziaria, l'AIF ha partecipato con proprio personale a tale *Joint Typology Seminar*.

Nelle more della pubblicazione di casi esemplificativi oggetto di approfondimento da parte dell'AIF, di seguito ed in maniera schematica, vengono riportati quelli che, dalle analisi finanziarie effettuate, rappresentano gli schemi operativi, le tecniche, i settori, nonché i comportamenti maggiormente tenuti da chi tenta di dissimulare l'origine illecita di denaro.

Schemi di operatività

Operatività caratterizzata prevalentemente da versamento contanti e successivi prelevamenti.
Operatività caratterizzata prevalentemente da accredito di fondi tramite bonifici dall'estero e successiva richiesta di prelevamento contante.
Operatività caratterizzata prevalentemente da accredito di fondi tramite bonifici provenienti dall'estero e conseguente trasferimento su rapporti fiduciari.
Operatività caratterizzata prevalentemente da versamento assegni non emessi da intermediari sammarinesi di vario importo e richiesta di prelevamento contanti.
Richiesta di incasso certificati di deposito emessi da intermediari finanziari esteri.
Richiesta di versamento contante di importi elevanti e successivi bonifici all'estero.
Richiesta di incasso di assegni esteri.
Richiesta di apertura di conti correnti intestati ad Associazioni e Fondazioni per la raccolta fondi da soggetti terzi.
Utilizzo significativo di cassette di sicurezza dopo operazioni di versamento e/o prelevamento di denaro contante.
Richiesta di finanziamenti senza o con imprecisate garanzie reali o personali.
Operatività caratterizzata prevalentemente da accredito di fondi tramite bonifici provenienti dall'estero e conseguente bonifico sull'estero dell'importo mentre la parte residua viene prelevata oppure è richiesta l'emissione di assegni bancari e/o circolari.

Tecniche utilizzate

Presentazione di documentazione non coerente con le operazioni richieste.
Presentazione di documentazione non coerente con il profilo del cliente.
Presentazione di documenti relativi a donazioni ed eredità.
Mancata presentazione di documentazione che consenta di ricondurre l'attività commerciale all'operatività del rapporto.

Settori economici segnalati

Edilizia/Immobiliare
Veicoli
Smaltimento rifiuti
Carburanti
Distruzione di macchine per industrie alimentari
Metalli ferrosi
Computer ed apparati per le telecomunicazioni, informatica ed elettronica
Elettronica (cellulari, orologi, consolle di gioco)
Consulenza finanziaria/commerciale
Gioco d'azzardo
Mangimi per animali domestici
Commercio all'ingrosso di bevande
Settore finanziario
Traffico telefonico
Impiantistica petrolifera e di metanodotti

Anomalie riferibili al comportamento della clientela

Dichiarazioni del cliente risultate non veritiere a seguito di verifiche.
 Dichiarazioni del cliente sulla professione svolta non suffragate da alcuna documentazione.
 Reticenza a fornire informazioni o documentazione comprovante determinate operazioni.
 Reticenza a firmare la modulistica antiriciclaggio.
 Reticenza a fornire informazioni per l'adempimento degli obblighi di adeguata verifica della clientela.
 Approssimazione e confusione delle notizie fornite dal cliente.
 Richieste del cliente al fine di eludere gli obblighi previsti dalla normativa antiriciclaggio.
 Dichiarazioni discordanti rilasciate dal cliente.
 Pregiudizievoli a carico del cliente.

Indicatori di anomalia maggiormente selezionati dai soggetti segnalanti nel corso dell'anno 2010

Clienti che si rifiutano o si mostrano ingiustificatamente riluttanti a fornire le informazioni occorrenti per l'effettuazione delle operazioni, a dichiarare le proprie attività, a presentare documentazione contabile o di altro genere, a segnalare i rapporti intrattenuti con altri intermediari, a dare informazioni che, in circostanze normali, renderebbero il cliente stesso idoneo a effettuare operazioni bancarie, finanziarie o assicurative.
Ripetuti versamenti o prelevamenti di somme sproporzionate rispetto alla capacità economica ed all'attività svolta dal cliente.
Conti utilizzati apparentemente per esigenze estranee all'attività economica del cliente.
Operazioni di ingente ammontare che risultano inusuali rispetto a quelle di norma effettuate dal cliente, soprattutto se non vi sono plausibili giustificazioni economiche e finanziarie.
Prelevamento di denaro contante per importi rilevanti, salvo che il cliente non rappresenti particolari esigenze.
Clienti che richiedono di effettuare operazioni con modalità inusuali, soprattutto se caratterizzate da elevata complessità, o di importo rilevante.
Ripetute operazioni della stessa natura non giustificate dall'attività svolta dal cliente ed effettuate con modalità tali da denotare intenti dissimulati.
Frequenti e cospicui trasferimenti di somme disposte con bonifici anche da o per l'estero, specie se effettuati con istituzioni finanziarie insediate in aree geografiche considerate quali "centri off-shore" e non giustificabili con l'attività del cliente.
Versamento di denaro contante per importi rilevanti, non giustificabile con l'attività economica del cliente.
Rapporti che presentano una movimentazione non giustificata dall'attività svolta dal cliente e che risultano caratterizzati da : - versamenti frequenti di assegni o presentazione allo sconto di titoli, soprattutto se in cifra tonda, con pluralità di girate, con altri elementi ricorrenti ovvero emessi al portatore o a favore dello stesso traente; - richiami dei titoli e ritorni di insoluti a volte seguiti da protesto; - sostanziale pareggiamento degli addebiti e degli accrediti.
Ricorso al contante in sostituzione degli usuali mezzi di pagamento utilizzati dal cliente.

Operazioni strutturate con modalità atte ad evitare forme di identificazione e di registrazione.
Clienti che richiedono o intrattengono con gli intermediari rapporti con configurazione illogica.
Operazioni effettuate da un cliente in nome o a favore di terzi, qualora i rapporti non appaiono giustificati.
Operazioni effettuate frequentemente da terzi per conto del titolare che, ingiustificatamente, non appare mai di persona.
Operazioni con configurazione illogica, soprattutto se risultano svantaggiose per il cliente o economicamente o finanziariamente.
Ricorso a tecniche di frazionamento dell'operazione, soprattutto se volte ad eludere gli obblighi di registrazione.
Frequenti movimentazioni "incrociate" tra numerosi conti aperti al nome dello stesso cliente senza una plausibile giustificazione.
Operazioni richieste con indicazioni palesemente inesatte o incomplete, tali da far ritenere l'intento di occultare informazioni essenziali, soprattutto se riguardanti i soggetti interessati all'operazione.
Conti correnti da lungo tempo non movimentati sui quali, improvvisamente, vengono effettuati ingenti versamenti o prelevamenti, specie di denaro contante, senza un'apparente giustificazione.
Effettuazione in un circoscritto periodo di tempo (tre giorni) di più operazioni singolarmente inferiori al limite fissato che possa ritenersi, per natura o modalità, parte di un'unica operazione.
Movimentazione significativa di denaro contante o di titoli al portatore sopra la soglia prevista, in assenza di apposita dichiarazione relativa al movimento transfrontaliero.
Sistematico utilizzo del denaro contante, in luogo di disponibilità di conto, per richieste sia di assegni circolari d'importo significativo sia di acquisto di titoli per importi rilevanti.